

Re avesse a cercare di riunire i suoi sudditi nella Religione Cattolica Appostolica Romana, usando que' mezzi che gli sembrassero più convenevoli: che la pratica della religione pretesa Riformata sarebbe proibita in pubblico, e in privato; e che i predicanti, diaconi, e presidenti di simili congregazioni dovrebbero uscire dal Regno in un dato tempo, non ostante al favore degli editti anteriori. Per la qual cosa i Deputati del Re di Navarra, e del Principe di Condè protestarono contra questa assemblea, dichiarandola illegittima, col pretesto che non fosse convocata secondo le leggi del Regno. Si badò poco a questa protesta; anzi la Lega Sacra fu confermata, e sottoscritta dal Re, dal Duca d'Angiò, e da moltissimi Grandi, e Principi Cattolici, che quivi intervennero; e dichiarossi immantinente la guerra a i Protestanti, che fu cominciata da tutte le parti, e il Duca d'Angiò che nelle passate discordie era per gli Riformati, ora comandava uno degli eserciti Cattolici. Ma benchè il Re avesse operato fin ora con infinito zelo contra gli Ugonotti, nondimeno o perchè mancasse di denaro per continuare la guerra, o che avesse timore delle truppe forestiere, richieste dai Riformati alla Regina d'Inghilterra, ed a' Principi di Germania, o per qualunque altro motivo, che non sia noto, egli giudicò essere cosa migliore nell'anno 1577 seguente di far pace col Re di Navarra, e con li Malcontenti, e le condizioni variarono poco da quelle dell'ultimo passato accordo. La Regina madre andò poscia alla Corte del Re di Na-